30 SETTEMBRE
HOTEL TULIP INN, RIVOLI (TO)

Professione

Competenze e proposte per il futuro del settore al
Bureau Veritas e Centro Europeo di Arbitrato e Mediazione,
Fissore, richiamata a Roma per impegni istituzionali, ha
***economico dell'affiliazione commerciale"* e ha offerto la**
Al documento hanno aderito tra gli altri IREF Italia e il



Mirco Comparini, Presidente Nazionale IREF Italia

1 **Avv. Enrico Bella**, Delegato Sezione Franchising CEAM
2 **Avv. Marco Siviero**, Consigliere IREF Italia
3 **Andreas Tscherning**, Vice Pres. Franchise Europe Louvre Hotels Group
4 **Michel Kahn**, Pres. Nazionale IREF France
5 **Claudia Strasserra**, Social Responsability Sector Manager Bureau Veritas
6 **Marco Cuchel**, Pres. ANC
7 **Christophe Reale**, Managing Director espressamente illy
8 **Avv. Paolo Cassinis**, Direttore aggiunto direzione generale Tutela del Consumatore - responsabile direzione clausole vessatorie AGCM
9 **Roberto Bonati**, Pres. Brand Partners Retail Development srl
10 **Alessandro Giannoni**, amministratore e internal auditor Bam Bam Ristosauro, 50's Ristoburger, Il Dollaro, ConTesto, CiòGusto

C'era una task force per la legalità, la trasparenza e la qualità del franchising al Tulip Inn West di Torino. Operatori del settore, imprenditori, professionisti del fare impresa ed esponenti del mondo accademico si sono incontrati per discutere temi e proposte per la crescita del settore nel convegno *"Professione Franchising - competenze e proposte per un futuro di qualità del settore"*, **ideato da IREF Italia e organizzato con Associazione Nazionale Commercialisti, Bureau Veritas e Centro Europeo di Arbitrato e Mediazione, con il patrocinio** del Ministero dello Sviluppo Economico. Mediapartner ANC Web TV. Durante l'evento, Fabio Pasquali, presidente di AZ Franchising, ha ricevuto il Riconoscimento Speciale IREF Italia. Nel quadro di un dibattito complesso e articolato, tre sono le iniziative concrete già avviate e presentate.

LE DIECI PROPOSTE DI AZ AL GOVERNO

Fabio Pasquali ha illustrato le dieci proposte per lo sviluppo del settore. *"Si tratta* - ha specificato - *di un documento che è scaturito da una inchiesta pubblicata sul nostro magazine. Oggetto dell'indagine era l'utilizzo dei fondi pubblici di Invitalia a sostegno delle attività imprenditoriali che utilizzano la formula del franchising. Il dato di partenza era l'esiguo numero di franchisor accreditati al programma di finanziamento - diciotto su 1.400 franchisor - e la difficoltà ad avere informazioni esaustive sui criteri per valutare le domande. Da qui i dieci punti del nostro documento che sostanzialmente propongono soluzioni concrete per una maggiore tracciabilità nell'assegnazione dei fondi e un meccanismo finanziario più efficiente per massimizzare le risorse disponibili che di solito non abbondano. Tanto è vero che al momento non ci*

convegno ideato da IREF Italia e organizzato con Associazione Nazionale Commercialisti, con il patrocinio del Ministero dello Sviluppo Economico. In una nota, la senatrice Elena dichiarato che con le inchieste di AZ Franchising *"ha potuto prendere atto del fenomeno* propria disponibilità a portare le proposte all'attenzione del Parlamento e del Governo. Presidente dell'Associazione Nazionale Commercialisti Marco Cuchel



Fabio Pasquali, Presidente AZ Franchising





franchising

sono soldi per il capitolo dell'autoimpiego di cui il franchising fa parte". L'ANC, su espresso invito di IREF Italia, ha anche ufficialmente dichiarato, nel corso dell'evento, la più ampia disponibilità ad assumere (in attuazione di una delle 10 proposte) una parte attiva diretta o partecipativa in un eventuale Comitato di Controllo super partes che monitori le fasi delle istruttorie di finanziamenti pubblici erogati al settore del franchising e che segua gli sviluppi successivi dei soggetti finanziati. Durante il convegno sono state illustrate le 10 proposte per lo sviluppo del settore che AZ Franchising ha presentato al Governo e che **IREF Italia e ANC hanno voluto pubblicamente dibattere, ponendolo all'attenzione del mondo politico**. In una nota la senatrice Elena Fissore ha dichiarato che con le inchieste di AZ Franchising *"ha potuto prendere atto del fenomeno economico dell'affiliazione commerciale che in Italia ha prodotto ben 149 nuovi franchisor con oltre 52mila franchisee solo nell'anno 2012"* offrendo la propria disponibilità a portare le proposte all'attenzione di Parlamento e Governo.

LA CERTIFICAZIONE DELLE RETI

Le reti potranno avere una specifica certificazione riservata solo alla metodologia di attuazione del loro sistema di rete. Il progetto e l'attuazione della certificazione delle reti è in collaborazione tra IREF Italia e Bureau Veritas, leader mondiale nei servizi di ispezione, verifica di conformità e certificazione. *"La certificazione da parte di un soggetto terzo ai sistemi a rete* - ha precisato Mirco Comparini, presidente di IREF Italia - *è l'unica possibile certificazione per un franchisor, non l'appartenenza a una associazione"*. Il processo di certificazione preve-



IL RICONOSCIMENTO SPECIALE IREF ITALIA, FEDERAZIONE DELLE RETI EUROPEE DI PARTENARIATO E FRANCHISING, A FABIO PASQUALI, PRESIDENTE AZ FRANCHISING, *"PER LA PREZIOSA DEDIZIONE E IL RILEVANTE APPORTO CULTURALE DI ALTA QUALITÀ CON I QUALI HA EGREGIAMENTE E PROFESSIONALMENTE CONTRIBUITO ALLA DIFFUSIONE E ALLA CONOSCENZA DELLE CARATTERISTICHE DEI SISTEMI DI FRANCHISING"*



LA PRIMA EDIZIONE DEL PREMIO NAZIONALE VALORI IREF ITALIA VA A CHRISTOPHE REALE - MANAGING DIRECTOR "ESPRESSAMENTE ILLY"



IL PRESIDENTE DI IREF ITALIA CONSEGNA L'ONOREFICENZA ALL'AVVOCATO MAURO RUBINO SAMMARTANO, PRESIDENTE CEAM



MICHEL KAHN, PRESIDENTE NAZIONALE IREF FRANCE, RICEVE IL RICONOSCIMENTO PER LA PROMOZIONE DELLA CONOSCENZA DEL FRANCHISING

de tre momenti, ha spiegato Claudia Strasserra, Social Responsability Sector Manager Bureau Veritas: il rispetto delle pratiche professionali adottate, anche in termini di legge, la qualità e la durata della rete, anche su aspetti economici e finanziari e l'effettiva capacità del franchisor di accompagnare e sostenere i suoi affiliati.

IL FRANCHISING NEL CEAM

A settembre è tornata l'obbligatorietà della mediazione civile con il "Decreto del fare". Su iniziativa di IREF Italia e della Delegazione Italiana del Centro Europeo di Arbitrato e Mediazione è stata costituita la "Sezione Franchising". *"Arrivare al contenzioso* - ha ricordato l'avvocato Mauro Rubino Sammartano, Presidente del Centro - *non è interesse di nessuno, ma quando ci sono dei dissidi non è sufficiente avere ragione, bisogna che qualcuno lo riconosca e i tempi della giustizia ordinaria non sempre si conciliano con quelli delle imprese"*. Enrico Bella, avvocato, e Marco Cuchel, presidente dell'Associazione Nazionale Commercialisti, hanno sottolineato l'importanza della specializzazione, cioè di un approccio specifico agli operatori del settore franchising nei rispettivi campi. Nella mediazione civile credono molti imprenditori e commercianti, *"anche se* - ha puntualizzato Christophe Reale, Managing Director di espressamente illy - *il modo più efficace di evitare i contenziosi è che franchisor e franchisee non pensino di essere l'uno contro l'altro"*. L'avvocato Paolo Cassinis, Direttore Aggiunto Direzione Generale Tutela del Consumatore - Responsabile Direzione Clausole Vessatorie AGCM - ha ricordato che anche la microimpresa, quindi tendenzialmente il franchisee, può essere considerata sullo stesso piano di un consumatore da tutelare e ha illustrato i profili più frequenti di ingannevolezza. *"Il contenzioso del prossimo decennio* - ha anticipato Michel Kahn, presidente nazionale IREF France - *sarà sulla dimostrazione della presenza effettiva del know how. In Francia questo è già realtà, perché contratti in essere sono stati annullati per assenza del saper fare previsto dalla normativa"*. Marco Siviero, avvocato e consigliere di IREF, ha richiamato ai princìpi non scritti di carattere etico-morale per un "matrimonio" franchisor-franchisee con basi solide.

QUALITÀ SÌ... MA QUALE?

Contro i rischi di una ipertutela dell'affiliato, Roberto Bonati, Brand Partners Retail Development, franchisee e master franchisee di marchi nazionali e internazionali, ha affermato: *"Bisogna ricordare che il franchising è un accordo tra due imprenditori e che la criticità di questo momento storico non è solo lo sviluppo, ma anche il rinnovo del contratto con gli affiliati già esistenti. Quindi è interesse del franchisor capace includere nel proprio network soggetti con qualità anche personali, perché l'apporto del franchisee non è solo di natura economica"*. Concorde la linea dei franchisor presenti: la trasparenza è il presupposto fondamentale per un network di qualità, e quindi redditizio. Così Andrea Tschening, Louvre Hotels Group: *"Impostiamo il rapporto sulla massima chiarezza e trasparenza prima della firma del contratto e il franchisee deve sapere bene perché unirsi a noi. Successivamente c'è una verifica dell'utilizzo degli strumenti da parte del franchisee in modo corretto. Perché più guadagna il franchisee, più guadagna il franchisor"*. *"Certificazione vuol dire trasparenza"*, ha ribadito Alessandro Giannoni, amministratore e internal auditor Bam Bam Ristosauro, 50's Ristoburger, Il Dollaro, ConTesto, CiòGusto. E.D.

© RIPRODUZIONE VIETATA

Le 10 PROPOSTE di AZ FRANCHISING al Governo per lo sviluppo del settore.



1

Promuovere la **trasparenza**



6

Potenziare la **promozione** del **programma**



2

Pubblicazione dei **bilanci**



7

Introduzione di un **Fondo** di **Garanzia**



3

Registrazione dei **franchisor**



8

Minori richieste **economiche** dai **franchisor**



4

Registrazione dei **franchisee**



9

Tassi di **interesse** molto **agevolati**



5

Ridefinire i **profili** dei **potenziali franchisee**



10

Istituzione di un **comitato** di **controllo**

Per approfondire
azperlosviluppo.wordpress.com

Per aderire
www.buonacausa.org/cause/le-10-proposte-di-azfranchising